

c - Determinazione dell'Avanzo di amministrazione

Fondo di cassa al 31.12.1999 (risultato contabile)		2.544.776.359.659
Residui attivi	15.690.256.151.560	0
Residui passivi	-16.771.010.659.815	0
Differenza	-1.080.754.508.255	-1.080.754.508.255
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO		1.464.021.851.404

L'Avanzo di amministrazione relativo a tutto l'esercizio 1999 trova conferma nel seguente calcolo:

Fondo di dotazione	50.000.000.000
Insussistenza di residui passivi	814.682.296.883
Avanzo di amministrazione al 31.12.1998	1.464.233.215.641
Disavanzo esercizio 1999	-858.267.715.495
Insussistenza di residui attivi	-6.625.945.625
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NETTO	1.464.021.851.404

d - Conto della copertura finanziaria

(milioni di lire)

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALI
Incassi correnti	58.352,2	1.056.292,5	1.114.644,7
Pagamenti correnti	-1.061.107,6	-109.988,5	-1.171.096,1
RISPARMIO	-1.002.755,4	946.304,0	-56.451,4
Incassi c/capitale	289.570,7	3.311.001,1	3.600.571,8
Incassi per partite giro	200.544,0	13.450,8	213.994,8
DISPONIBILITA'	-512.640,7	4.270.755,9	3.758.115,2
Pagamenti c/capitale	-818.695,1	-3.111.215,3	-3.929.910,4
DIFFERENZE	-1.331.335,8	1.159.540,6	-171.795,2
Accensione prestiti	2.596,2	165,3	2.761,5
Rimborso prestiti	-1.051.345,3	0	-1.051.345,3
Uscite per partite di giro	-208.835,7	-7.498,9	-216.334,6
RISULTATI	-2.588.920,6	1.152.207,0	-1.436.713,6

Dal conto della copertura finanziaria si può rilevare:

- gli incassi correnti non sono stati sufficienti a coprire i pagamenti correnti per L.1.002.755,4 milioni;
- gli incassi di parte corrente, in c/competenza ed in c/residui, non sono stati sufficienti a fronteggiare i pagamenti di parte corrente per cui si determina una maggiore esigenza della dotazione di cassa di L.56.451,4 milioni;
- gli incassi in c/capitale non sono stati sufficienti a far fronte ai pagamenti in c/capitale e per il rimborso di prestiti;
- al termine della gestione si è avuto un saldo negativo di L1.436.713,6 milioni. I pagamenti sono stati effettuati utilizzando le disponibilità di cassa esistenti in Tesoreria;
- ai minori incassi corrisponde una crescita dei residui attivi.

e - Situazione di cassa

(milioni di lire)

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1999	3.981.489,9
Minus finanziario	-1.436.713,6
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio 1999	2.544.776,3

f - La gestione della cassa

ENTRATE	GESTIONE CASSA		RAPPORTI INCASSI	GESTIONE BILANCIO				RAPPORTI INCASSI
	Previsioni	Incassi	PREVISIONI	Accertam.	Resid.Attivi	Massa acquis.	Incassi	MASSA ACQUISIB.
CORRENTI	1.072.146,5	1.114.644,7	103,9	1.114.302,3	2.619.120,8	3.733.423,1	1.114.644,7	29,8
C/CAPITALE	7.485.077,5	3.600.571,9	48,1	7.260.615,7	9.400.173,1	16.660.788,8	3.600.571,9	21,6
ACCENS. PRESTITI	0	2.761,5		2.739,2	165,3	2.904,5	2.761,5	95,1
PARTITE DI GIRO	256.508,4	213.994,8	83,4	211.583,2	13.529,5	225.112,7	213.994,8	95,1
TOTALI	8.813.732,4	4.931.972,9	55,9	8.589.240,4	12.032.988,7	20.622.229,1	4.931.972,9	23,9
SPESE	GESTIONE CASSA		RAPPORTI PAGAMENTI	GESTIONE BILANCIO				RAPPORTI PAGAM.
	Previsioni	Pagamenti	PREVISIONI	Impegni.	Resid.Pass.	Massa spend.	Pagamenti	MASSA SPENDIB.
CORRENTI	1.324.923,0	1.171.096,1	88,3	1.184.476,7	168.517,5	1.352.994,2	1.171.096,1	86,5
C/CAPITALE	5.094.644,1	3.929.910,4	77,1	6.999.521,2	14.319.522,1	21.319.043,3	3.929.910,4	18,4
RIMBOR. PRESTITI	1.062.427,0	1.051.345,3	98,9	1.051.927,0	11.077,4	1.063.004,4	1.051.345,3	98,9
PARTITE DI GIRO	246.951,3	216.334,7	87,6	211.583,2	7.754,3	219.337,5	216.334,7	98,6
TOTALI	7.728.945,4	6.368.686,5	82,4	9.447.508,1	14.506.871,3	23.954.379,4	6.368.686,5	26,6

Il prospetto porge un quadro della gestione di cassa e fa rilevare i diversi andamenti evidenziati dai rapporti tra incassi, previsioni di cassa e massa acquisibile e dai rapporti tra pagamenti, previsioni di cassa e massa spendibile.

Assume particolare significato il rapporto tra massa spendibile in conto capitale e pagamenti in conto capitale che evidenzia le difficoltà per l'esecuzione dei programmi di investimento il cui rapporto che nell'esercizio 1998 era pari al 20%, risulta in flessione di 1,6 punti nei riguardi dell'analogo rapporto relativo all'esercizio 1999.

6. ARGOMENTI VARI

Nel corso di verifiche amministrativo-contabili, ai fini della predisposizione della Relazione al Bilancio per l'anno 1999, il Collegio ha esaminato, fra l'altro, gli atti e la relativa documentazione, formulando le seguenti considerazioni ed osservazioni.

a - Entrate eventuali e diverse

La voce "Entrate eventuali e diverse", iscritta al Cap.105 delle entrate di parte corrente, presenta accertamenti di competenza per complessive L.1.310.057.821 e residui attivi per L.60.157.100. Rispetto alle previsioni definitive risultano minori accertamenti di competenza di L.1.689.942.179. Le somme accertate discendono principalmente da regolazioni contabili inerenti a pignoramenti effettuati nei confronti dell'Ente nonché da altre entrate di minor rilievo derivanti dalla vendita di materiale ferroso, taglio alberi, strobili, relitti vari ed altri materiali di scarto (L.133,5 milioni). E' da notare che i residui iniziali, per effetto del riaccertamento, sono passati da L.434,7 milioni a L.60,1 milioni interamente riscossi nel corso dell'esercizio finanziario 1999. In ordine a tale capitolo si evidenzia che i residui attivi iscritti nel 1998 per L.374,5 milioni, relativi ai crediti vantati dall'Ente verso la Merolla Italia S.p.A., sottoposti a procedura fallimentare, sono stati cancellati a seguito del riaccertamento dei residui al 31.12.99, effettuato su apposito parere dell'Ufficio legale, in quanto risultati inesigibili.

Le entrate di maggior rilievo attengono al Cap.102 "Canoni ed altre somme dovute per licenze e concessioni sulle strade ed autostrade" di L.97.806,2 milioni con un incremento, rispetto al 1999, di L.35.772,4 milioni, dovuto all'incremento di fatturato delle società proprietarie di impianti di carburante sulle strade statali ed autostradali

gestite dall'Ente (aree di servizio) cui convenzionalmente è correlato l'introito (concessione Royalties).

Le entrate relative ai fitti di immobili, ivi compresi gli alloggi di servizio e le case cantoniere, risultano iscritte nell'apposito Cap.253 "Canoni per concessione in uso di immobili" con una dotazione (accertamenti) di L.948,7 milioni.

Di rilievo è l'entrata (Cap.252) che l'Ente ha percepito nell'anno 1999 a titolo di dividendi della partecipazione alla Società del Monte Bianco, pari a L.2.035,4 milioni.

Le entrate relative ai "trasporti eccezionali" sono state iscritte al Cap.110 "Proventi per trasporti eccezionali", di L.3.541,9 milioni e quelle per risarcimento danni prodotti da terzi al Cap.111 per l'importo accertato di L.7.133,6 milioni. Tali entrate, rispetto al decorso esercizio finanziario, evidenziano una lieve flessione pari, rispettivamente, a L.220,7 milioni ed a L.1.143,2 milioni.

b - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le finalità, la natura e la rilevanza economico-finanziaria, che l'aggregato relativo all'acquisto di beni e servizi riveste ai fini dello svolgimento dell'attività di produzione dell'ANAS, sono state ampiamente e ripetutamente evidenziate dal Collegio in sede di esame dei precedenti documenti di bilancio.

La rilevanza economica di tale aggregato a livello complessivo (ivi comprese le spese iscritte in c/capitale) si evince chiaramente dal bilancio civilistico ove si consideri che nel 1998 i relativi costi desunti dal conto economico ammontavano a L.3.086,0 miliardi pari al 69,4% dei costi di produzione (L.4.477,8 miliardi). Tale onere nel 1999 si attesta sul complessivo importo di L.3.476,3 miliardi pari al 70,7% del totale dei costi di produzione (L.4.917,8 miliardi).

In particolare il Collegio dei Revisori ha raccomandato, in sede di esame di provvedimenti amministrativi relativi all'acquisizione di beni e servizi, di adeguare le procedure contrattuali alla normativa di cui al Decreto Lgs. n.157/1996 affinché le prestazioni contrattuali avessero termini e durata certi e che venisse determinata la struttura responsabile nelle fasi pre-negoziali e di esecuzione dei contratti, e ciò, in termini più generali, anche al fine di tutelare l'Ente dal rischio connesso alle minori informazioni delle quali è in possesso rispetto alle imprese contraenti (asimmetria informativa ex ante ed ex post). Siffatte considerazioni, come è noto, sono state

condivise dai Dicasteri vigilanti (ed in particolare nota del 17.11.1999 prot. n.175091 del Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato).

In tale contesto si ritiene opportuno formulare, in linea generale, le seguenti considerazioni che assumono rilevanza in ordine ai processi di acquisizione dei beni e servizi:

- il ricorso all'art.44 della legge 724/1994, sempreché ne ricorrano comprovate "ragioni di convenienza e di pubblico interesse" costituisce un rimedio affatto eccezionale e derogatorio e che ha una sua logica giuridico-operativa in presenza, fra l'altro, di specifiche garanzie intese ad assicurare la congruità dei prezzi e la convenienza delle forniture che, come è noto, allo stato non risultano operanti (osservatorio prezzi, rilevazione prezzi da parte dell'ISTAT, ecc.);
- l'introduzione nell'assetto istituzionale degli enti del settore pubblico della programmazione pluriennale, assunta come funzione e come metodo di gestione, postula che al loro interno le attività e gli interventi e quindi le acquisizioni di beni e servizi suscettibili di utilizzazione continuativa e ricorrente vengano valutati ed acquisiti in modo coordinato ed organico e comunque collegati alla durata del ciclo programmatico dovendosi escludere la possibilità di ricorrere a "proroghe" prolungamento termini, riproduzioni contrattuali di durata infrannuale;
- per le acquisizioni di beni e servizi è fatto obbligo agli enti di provvedere normalmente mediante contratti ad esecuzione periodica e continuativa di durata pluriennale con l'esperimento di adeguate e corrette pratiche concorsuali fra idonee imprese, posto che solo dal confronto concorrenziale la stazione appaltante può trarre i maggiori benefici in termini di rapporto qualità-prezzi;
- la logica programmatica, anche sul versante di interventi manutentori di relativa modesta entità che non si prestano ad essere programmati mediante schemi programmatici semplificativi, richiede pur sempre, nel rispetto della vigente normativa in materia, che l'approccio ai relativi lavori sia confortato da una logica di completezza degli stessi, dalle disponibilità dei mezzi occorrenti, secondo un ordine di priorità e di effettive realizzazioni dei tempi previsti, ad evitare l'eventualità di porre oneri indeterminati a carico dei bilanci futuri.

Come risulta dall'apposita tabella "Spese per l'informatica e acquisto di beni e servizi") gli impegni di tale categoria, rispetto al decorso esercizio finanziario, passano da L.110.450,48 a L.119.657,15 milioni con un incremento di L.9.206,67 milioni

(8,34%); l'incidenza sulle spese correnti, che nel 1998 era del 7,65%, risulta nel 1999 del 10,10% con un aumento del 2,45%; i relativi pagamenti (L.85.720,6 milioni) costituiscono il 71,64% degli impegni (L.119.657,15 milioni) e registrano, proporzionalmente, un lieve peggioramento rispetto all'anno 1998 (-2,7%). Gli impegni per l'esercizio, la manutenzione ed il noleggio dei mezzi di trasporto nonché per servizi degli autoparchi e delle officine, ecc., di cui al Cap.276 - che nel 1999 includono gli importi relativi al Cap.277 "Esercizio manutenzione e trasporto di macchinari, attrezzature ed impianti adibiti a lavori e servizi stradali, ecc." (soppresso e mantenuto per la sola gestione dei residui) - costituiscono la "voce" maggioritaria (L.41.729,6 milioni) e mostrano, rispetto al decorso esercizio finanziario (L.46.630,4 milioni), un decremento di L.4.900,8 milioni sia in termini assoluti che percentuali (-10,50%).

Il livello di tale spesa rappresenta il 34,9% del totale delle spese della categoria. I pagamenti su tale capitolo ammontano a L.30.610,7 milioni e costituiscono il 73,36% circa degli impegni, mantenendosi in percentuale sugli analoghi livelli del precedente anno finanziario.

Gli impegni per la fornitura di divise di servizio e degli indumenti di lavoro del personale ausiliario e stradale (Cap.278) registrano un incremento di L.1.253,9 milioni rispetto al 1998.

Registrano un andamento crescente (+513,2 milioni) gli impegni di cui al Cap.279 "Spese per studi e consulenze tecniche e giuridiche, traduzioni (ricerche sperimentali ed esperimenti dal vero) nonché revisione di progetti e compensi a liberi professionisti, ecc." che ammontano per l'anno 1999 a L.6.050,5 milioni con un incremento, rispetto al 1998 (L.5.537,3 milioni), pari al 9,27%. Su tale importo le spese impegnate per consulenze amministrative, giuridiche e tecniche affidate dalla Sede centrale ammontano a complessive L.1.680,9 milioni. In proposito si ricorda che il ricorso a consulenze esterne deve assumere carattere eccezionale e limitato a casi nei quali non è possibile utilizzare risorse interne. In ogni caso si rappresenta l'esigenza che siano forniti elementi di informativa che dimostrino l'attività espletata dai consulenti, i relativi oneri, nonché la durata delle stesse.

Sotto l'aspetto contabile va considerato che tale voce include oggetti di spesa promiscui, quali consulenze varie e compensi a liberi professionisti per progetti afferenti ad attività connesse ad espropriazioni talché si rappresenta, per l'avvenire, una più rigorosa osservanza del principio di chiarezza del bilancio, il quale, come è noto, impone che l'oggetto (o gli oggetti) di spesa sia "omogeneo e chiaramente

definito" e di fornire, laddove necessitano, ulteriori informazioni integrative per la migliore comprensione dei valori di sintesi.

Crescono gli impegni relativi al Cap.271 per l'acquisto, riparazione, manutenzione e trasporto di mobili, arredi, ecc., e per l'impianto degli uffici e delle foresterie, ecc. (L.15.107,2 milioni) che presentano, rispetto al 1998 (L.14.893,5 milioni), l'aumento di L.213,7 milioni, pari all'1,44%. In ordine a tale capitolo il Collegio non può non ribadire quanto osservato in sede di esame dei precedenti documenti contabili - peraltro condivisa dai Dicasteri vigilanti - circa la necessità che "ai fini di una maggiore chiarezza espositiva lo stesso venga suddiviso in più capitoli aventi oggetto omogeneo e definito".

Ulteriore significativo aumento si registra negli impegni per la "minuta manutenzione e riparazione degli immobili dell'Ente, ecc." (Cap.272) di L.7.734,9 milioni, con un incremento, rispetto al 1998 (L.5.522,4 milioni), di L.2.212,5 milioni, pari al 40,1% e nelle "spese per cancelleria e stampati, per la stampa e pubblicazioni a cura dell'Ente, per spese postali e telegrafiche nonché per gli atti di ufficio" (Cap.273) i cui impegni di L.4.385,5 milioni presentano, rispetto all'anno 1998 (L.4.111,5 milioni), l'aumento di L.274,0 milioni.

In proposito valgono per tale aggregato di spesa le medesime considerazioni svolte per il suddetto Cap.279.

Crescono notevolmente gli impegni relativi al Cap.274 "Onorari e visite medico-fiscali. Spese per gli adempimenti alle norme di sicurezza ecc." (+L.3.743,5 milioni) rispetto al 1998 (L.139,2 milioni); la maggiore spesa registrata nel 1999 è rappresentata dalle spese per visite mediche del personale dell'Ente ed in particolare di quello che opera sulla strada, ai sensi della legge n.626/94.

Ulteriori aumenti si registrano nei capitoli relativi alle spese per la formazione e l'aggiornamento del personale (Cap.281, +L.1.451,9 milioni) alle spese per convegni, congressi, mostre, ecc., (Cap.282, +L.617,3 milioni), nonché alle spese di copie, stampa, ecc., inerenti ai contratti stipulati dall'Ente (Cap.292) i cui impegni, che nel 1998 ammontavano a L.4.583,7 milioni, si elevano nel 1999 a L.5.089,6 milioni, con un incremento di L.505,9 milioni.

Gli impegni relativi al Cap.296 "Spese telefoniche" di L.5.529,4 milioni presentano rispetto al decorso anno finanziario (L.6.033,9 milioni) un decremento di L.504,5 milioni, mentre le spese per i premi di assicurazioni (Cap.297) passano da L.5.264,8 milioni del 1998 a L.7.271,1 milioni del 1999, con un incremento di L.2.006,3 milioni.

Si registra un aumento per gli impegni relativi alle spese per il sistema informatico per la parte corrente (+L.1.790,5 milioni) mentre per la parte in c/capitale si evidenzia un decremento (-L.3.561,1 milioni). Gli impegni totali per l'informatica mostrano rispetto al precedente esercizio finanziario, un decremento di L.1.770,6 milioni. I relativi pagamenti, per la parte corrente, ammontano a L.6.147,5 milioni e per la parte capitale a L.1.467,9 milioni, talché la spesa complessiva risulta di L.7.615,4 milioni.

Tali dati raffrontati con il precedente esercizio finanziario mostrano un incremento dei pagamenti di L.2.477,9 milioni per la parte corrente ed un incremento di L.678,1 milioni per la parte capitale, con un aumento complessivo di L.3.156,0 milioni che, posto in relazione con gli impegni degli esercizi 1998 e 1999, rispettivamente, di L.13.835,0 milioni e di L.12.064,4, evidenzia una maggiore rapidità dei tempi dei pagamenti.

Il raffronto tra le previsioni definitive dell'esercizio 1999 ed i dati di consuntivo evidenzia una differenza di L.435,6 milioni in contro tendenza rispetto ai precedenti esercizi finanziari ove le previsioni definitive sono notevolmente superiori agli impegni assunti.

A tal proposito si evidenzia che già in sede di relazione al conto consuntivo 1995 il Collegio ebbe a prospettare la necessità di assecondare il processo di informatizzazione mediante la predisposizione di un apposito piano affermando, tra l'altro, che "la peculiare normativa sull'assetto organizzativo dell'ANAS e sulla conformazione dei poteri decisionali richiedono rilevanti e significativi fabbisogni informativi diversificati ed i vertici aziendali necessitano di flussi informativi aggregati sui fondamentali fenomeni di gestione laddove i livelli più bassi della struttura organizzativa necessitano di flussi informativi più analitici in relazione agli specifici processi decisionali che caratterizzano la loro area di responsabilità".

Ciò posto, i Revisori ravvisano che le linee-guida del piano 1998-2000 - peraltro non formalizzato - già deliberate dal Consiglio siano aggiornate al triennio 2000-2002 alla luce dell'evoluzione tecnologica e dei nuovi compiti dell'Ente per effetto del decentramento istituzionale

Nell'anno 1999 va evidenziato che, in attuazione di linee programmatiche approvate dal Consiglio, è stato completato il processo di ammodernamento e potenziamento dell'hardware, necessario per far fronte agli aumentati carichi di lavoro e per la incompatibilità con l'anno 2000 di alcune macchine.

Per il software è continuato il processo di migrazione verso la tecnologia relazionale, che comporterà nel tempo la sostituzione dei sistemi e software "proprietary" con macchine e software "standard", più economici e flessibili ed appaltabili con gara.

In particolare per l'hardware sono stati acquisiti ed installati, mediante gara pubblica, 21 sistemi Unix (14 per i Compartimenti, 2 per la Direzione Generale e 5 per le altre sedi periferiche), è stato predisposto e consegnato all'Ufficio acquisto il capitolato per la fornitura di 450 personal computers, al fine di potenziare ulteriormente la dotazione centrale e periferica delle stazioni di lavoro mentre sono state acquisite ed installate le stazioni di progettazione, con il relativo software.

Quanto alle telecomunicazioni sono state collegate con la linea ISDN le principali sezioni staccate ai relativi Compartimenti (Sondrio con Milano, Belluno con Venezia, Trieste con Udine e Pordenone, Pescara con l'Aquila, Salerno con Cosenza e Napoli, Foggia e Lecce con Bari, Reggio Calabria con Cosenza, Catania con Palermo.); inoltre è stato collegato il Centro di Cesano con la Direzione sempre tramite linea ISDN.

In ordine alle procedure applicative, significative realizzazioni sono state effettuate in relazione al completamento del progetto relativo al riaccertamento e rideterminazione dei residui passivi e l'informatizzazione, nell'ambito del "Sistema informativo lavori"(S.I.L.), della parte riguardante l'iter della progettazione in base alle indicazioni della legge "Merloni ter". Siffatte realizzazioni hanno comportato la necessità di formazione di tecnici compartimentali mediante l'attivazione di numerosi corsi sulle procedure applicative sia a livello centrale che locale.

In proposito il Collegio, che apprezza positivamente nelle linee generali il modello individuato per l'ampliamento del sistema informatico, rappresenta l'esigenza che l'implementazione di tale sistema sia sempre più orientato verso un posizionamento organizzativo capace di asseverare la funzione di pianificazione e controllo strategico integrato con le esigenze della contabilità finanziaria, patrimoniale ed analitica e della gestione globale delle risorse in modo da sfruttare tutte le potenzialità di raccordo ed integrazione fra l'approccio normativo o autorizzativo della normativa contabile e quello organizzativo gestionale. In tale senso va tenuta presente altresì come l'adozione di un sistema di controllo di gestione per centro di responsabilità fondato sui risultati presuppone una logica di pervasività e di coinvolgimento il più adeguato possibile e coerente sia in senso verticale che orizzontale, evitando scollamenti fra disegno della struttura formale e la sua concreta e vera attuazione.

Si rappresenta altresì l'esigenza che siano tenuti in debito conto i profili evolutivi dei compiti dell'Ente per effetto del decentramento funzionale ad evitare dimensionamento del sistema non congruo rispetto alle nuove funzioni che l'Ente è chiamato a svolgere in un contesto diverso da quello attuale, peraltro non ancora definitivamente delineato.

Relativamente alle spese per il Centro sperimentale di Cesano, come si rileva dall'apposita tabella, nel 1999 risultano impegni pari a L.3.991,4 milioni con differenza di L.129,8 milioni rispetto al decorso anno finanziario.

Di tali impegni (L.3.991,4 milioni) risultano pagamenti per L.1.242,8 milioni con uno scostamento di ben L.2748,6 milioni che evidenzia una significativa lentezza nei tempi e ritmi dei pagamenti.

Per quanto attiene alle entrate del "Centro" è da sottolineare che le stesse risultano accertate in L.722,75 milioni e costituiscono appena lo 0,60% delle spese della categoria 1 "Vendita di beni e prestazioni di servizi" mentre le spese di L.3.991,4 milioni costituiscono il 3,3% degli oneri della categoria in esame.

Al riguardo, considerato che i proventi derivanti dalla attività del predetto Centro sperimentale, ancorché incrementatisi rispetto all'anno 1998 (+L.209,0 milioni), risultano pur sempre irrisori a fronte di un onere in termini finanziari di ben L.3.991,4 milioni, anche se perdura il trend positivo degli ultimi due anni finanziari sia in termini di maggiore fatturato e di efficienza nella certificazione di qualità e risultano incrementati i

progetti di ricerca (catasto stradale; partecipazione a progetti europei in tema di sicurezza stradale).

Il Collegio dei Revisori, compatibilmente con ipotesi realistiche di un ridimensionamento organizzativo e funzionale dell'ANAS, in relazione alla recente normativa sul "federalismo stradale", non può non ribadire la necessità che l'attività del Centro venga svolta in una logica programmatica e secondo un modello di riferimento che, valorizzando e potenziando il patrimonio di risorse esistenti, predetermini selezionati obiettivi finalizzati ad innescare una dinamica espansiva dell'attività e dei servizi istituzionali. Il che, peraltro, risponde all'esigenza di ridurre i costi di tale struttura e di incrementare la produttività complessiva e la possibilità di una maggiore redditività che eventualmente liberi risorse da destinare ad altre attività istituzionali di carattere finanziario.

Per quanto attiene al Cap.300 "Spese di funzionamento afferenti l'Ufficio del Direttore Generale titolare della ex gestione delle Società Autostrade romane ed abruzzesi (SARA)" si rileva che i residui del 1998 pari a L.3.616,2 milioni (per l'anno in corso per tale capitolo non è stato previsto in termini di competenza alcun stanziamento) si attestano nel 1999 a L.3.395,2 milioni mentre la dotazione di cassa risulta di sole L.700,0 milioni.

Al riguardo, i Revisori, richiamandosi a quanto segnalato negli anni passati, devono ribadire l'esigenza peraltro richiamata dall'Autorità vigilante, che in ordine a tale gestione l'Ente fornisca puntuali e circostanziati dati ed informazioni che chiariscano, fra l'altro, i rapporti organizzativo-giuridico-economici e finanziari di detta gestione anche a mezzo di apposita contabilità da inserire nella Nota integrativa.

In proposito si ritiene che le informazioni fornite in tale Nota per l'anno 1999 non rispondono appieno alla richiesta formulata dal Collegio dei Revisori; posto che da essa, fra l'altro, non è dato desumere le varie problematiche delle quali la "Nota" fa cenno né un quadro contabile analitico che esponga la situazione economico-finanziaria della Società.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE PER L'INFORMATICA E ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

(in milioni di Lire)

		CONSUNTIVI			PREVISIONI DEFINITIVE		
		1998	Incidenza % sulle Spese Correnti	1999	Incidenza % sulle Spese Correnti	1998	1999
	Totale Categoria 4	110.450,48	7,65	119.657,15	10,10	150.080,00	158.830,00
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI						
	+ Incidenza % su spese correnti						
Cap.			Incidenza % sulla categoria		Incidenza % sulla categoria		
293	Spese per la gestione del CED	7.773,92	7,04	9.564,41	7,99	11.500,00	10.000,00
710	Spese per acquisto sistema elettronico centrale.	6.061,06	0,14	2.500,00	0,04	6.061,06	2.500,00
	TOTALE SPESE PER INFORM.	13.834,98		12.064,41		17.561,06	12.500,00
	Categoria 4						
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI						
271	Spese per acquisto, manutenzione, riparazione macchine, arredi.	14.893,51	13,48	15.107,16	12,63	20.000,00	16.500,00
272	Spese di minuta manutenzione e riparazione immobili dell'Ente.	5.522,47	5,00	7.734,93	6,46	9.500,00	10.000,00
273	Spese per cancelleria e stampati	4.111,55	3,72	4.385,47	3,67	5.500,00	5.500,00
274	Onorari visite medico-fiscali; adempimenti norme di sicurezza.	139,17	0,13	3.882,68	3,24	3.000,00	6.400,00
276	Spese autoparchi e officine; (bollo, carburante, assicurazione auto)	46.630,39	42,22	41.729,57	34,87	51.850,00	54.000,00
278	Spese per divise di servizio e indumenti di lavoro.	1.171,22	1,06	2.425,10	2,03	8.000,00	7.800,00
279	Spese per consul. tecn. e giur., compil. e rev. progetti, atti di esproprio.	5.537,34	5,01	6.050,46	5,06	6.000,00	9.500,00
296	Spese telefoniche.	6.033,86	5,46	5.529,44	4,62	7.500,00	7.400,00
297	Premi di assicurazione.	5.264,85	4,77	7.271,14	6,08	10.000,00	10.600,00
	Altre Spese Categoria 4	21.146,12	19,15	25.541,20	21,35	28.730,00	31.130,00
	TOTALE SPESE CATEGORIA 4	110.450,48	100,00	119.657,15	100,00	150.080,00	158.830,00

ENTRATE E SPESE PER IL CENTRO SPERIMENTALE STRADALE DI CESANO (*)

(in milioni di Lire)

		CONSUNTIVI				PREVISIONI DEFINITIVE	
Cap.		1998	Incidenza % sulla categoria	1999	Incidenza % sulla categoria	1998	1999
	ENTRATE						
107	Proventi derivanti da prove ed analisi di laboratorio eseguite dal Centro Sperimentale Stradale di Cesano	513,72	0,59	722,75	0,60	500,00	400,00
	TOTALE ENTRATE CATEG. I	86.571,81		120.826,39		73.430,86	72.050,00
	SPESE						
275	Centro Sperimentale Stradale di Cesano	3.861,56	3,50	3.991,41	3,34	4.000,00	4.000,00
	TOTALE SPESE CATEG. IV	110.450,48		119.657,15		150.080,00	158.830,00

(*) Gli importi relativi al capitolo di Spesa 275 sono compresi nella voce "Altre Spese ctg.IV".

SPESE PER L'INFORMATICA (anni 1998 e 1999)

(in milioni di Lire)

PREVISIONI DEFINITIVE			IMPEGNI		Differenza IMPEGNI	PAGAMENTI		Differenza PAGAMENTI	Differenza PREVIS./IMPEGNI	
Parte CORRENTE										
Cap.	1998	1999	1998	1999	1998/1999	1998	1999	1998/1999	1998	1999
293	11.500,0	10.000,0	7.773,9	9.564,4	1.790,5	3.926,6	6.147,5	2.220,9	3.726,1	435,6
Parte C/CAPITALE										
710	6.061,1	2.500,0	6.061,1	2.500,0	-3.561,1	0,0	1.467,9	1.467,9	0,0	0,0
TOTALE	17.561,1	12.500,0	13.835,0	12.064,4	-1.770,6	3.926,6	7.615,4	3.688,8	3.726,1	435,6

SPESE PER IL CENTRO SPERIMENTALE STRADALE di CESANO (anni 1998 e 1999)

(in milioni di Lire)

PARTE CORRENTE										
PREVISIONI DEFINITIVE			IMPEGNI		Differenza IMPEGNI	PAGAMENTI		Differenza PAGAMENTI	Differenza PREVISIONI/IMPEGNI	
Cap.	1998	1999	1998	1999	1998/1999	1998	1999	1998/1999	1998	1999
275	4.000,0	4.000,0	3.861,6	3.991,4	129,8	1.691,6	1.242,8	-448,8	138,4	8,6

c - Gare esperite nel 1999 per lavori

(milioni di lire)

	Numero gare	Importo a base d'asta	Media ponderale ribassi
DIREZIONE GENERALE	38	1.914.	28,608%
COMPARTIMENTI	3.851	1.381.348	21,543%

I dati esposti in tabella sono stati acquisiti dal Sistema Informativo Lavori (S.I.L.) del C.E.D. dell'ANAS e sono stati posti a confronto con le trascrizioni desunte dal Repertorio dell'Ufficio Contratti. Al riguardo si prende atto che, a seguito della realizzazione del collegamento informatico tra il Repertorio ed il S.I.L., non si registrano le disomogeneità e le discordanze riscontrate in passato.

Si evidenzia la necessità che il Repertorio degli atti sia tenuto nel pieno rispetto della normativa che presiede alla registrazione e all'autorizzazione degli atti giuridicamente rilevanti.

(milioni di lire)

COMPARTIMENTI	Numero gare	Importo a base d'asta	Media dei ribassi
Ancona	61	28.484	12,753
Aosta	18	3.406	8,545
Bari	227	61.726	28,015
Bologna	214	66.656	18,525
Bolzano	0	0	0
Cagliari	196	70.751	10,886
Campobasso	86	17.689	25,164
Catanzaro	269	59.120	23,134
Firenze	135	63.938	19,958
Genova	106	24.352	13,261
Aquila	193	59.921	27,675
Milano	254	195.720	17,050
Napoli	185	68.320	33,648
Palermo	256	84.066	23,523
Perugia	216	102.466	15,984
Potenza	283	67.632	28,261
Roma	320	147.945	25,849
Torino	219	70.564	18,826
Trieste	138	28.143	15,708
Venezia	249	100.737	12,145

Uff. Spec. Cosenza	146	43.961	26,719
Uff. Spec. Palermo	80	15.751	27,849
TOTALI	3.851	1.381.348	21,543

I dati compartimentali riportati in tabella sono di sintesi e non comprendono gli importi relativi agli affidamenti a trattativa privata non rinvenibili dagli appositi tabulati forniti dal S.I.L. e per i quali si richiede una analitica situazione descrittiva.

Tra gli Uffici sono stati esaminati a campione i Compartimenti di Ancona, Trieste ed Ufficio Speciale di Palermo, presso i quali risultano esperite le seguenti gare:

	n. gare	importo a base d'asta	media ponderale ribassi
Ancona			
- asta pubblica	19	12.932.455.400	18,739
- licitazione privata	0	0	0
- gara inf. o ricerca di merc.	42	15.551.672.649	8,044
- gara ufficiosa	0	0	0
Totale	61	28.484.128.049	12,753
Trieste			
- asta pubblica	97	25.190.010.000	15,524
- licitazione privata	0	0	0
- gara inf. o ricerca di merc.	0	0	0
- gara ufficiosa	41	2.953.118.123	17,269
Totale	138	28.143.128.123	15,708
Ufficio Speciale Palermo			
- asta pubblica	66	11.646.687.396	27,52
- licitazione privata	0	0	0
- gara inf. o ricerca di merc.	0	0	0
- gara ufficiosa	14	4.104.353.134	28,79
Totale	80	15.751.040.530	27,849

I dati riguardanti i Compartimenti-campione di Ancona e Trieste evidenziano una media dei ribassi non in linea con la media generale dei ribassi compartimentali che è del 21,543%, mentre per quanto riguarda l'Ufficio Speciale di Palermo (27,849%) si registra un sensibile scostamento in aumento rispetto alla predetta media (pubblici incanti 27,52%, gare ufficiosse 28,79). Per quanto poi riguarda in particolare la media dei ribassi relativi alle gare informali del Compartimento di Ancona, che è dell'8,044%, si ritiene che, atteso il carattere anomalo che tale dato oggettivamente riveste, l'Ente debba provvedere ad una verifica circostanziata.

La realizzazione dei programmi infrastrutturali continua a registrare particolari difficoltà operative connesse alla complessità applicativa del quadro normativo ed alla carenza, tuttora in atto, del Regolamento attuativo della legge quadro nel settore delle opere pubbliche.

Per quanto attiene in particolare all'attività contrattuale della Direzione Generale nel 1999, lo slittamento dei tempi di aggiudicazione si è contenuto nella media dei 3 mesi (raggiungendo solo in un caso il picco dei 10 mesi).

Un discorso a parte va fatto per il fenomeno delle offerte anomale che, dai dati in possesso, risulta costituire un evento fisiologico intrinseco al concetto stesso di offerta e non più, quindi, un mero ed eventuale aspetto patologico di un procedimento negoziale. Si pensi in proposito che quasi il 100% delle gare ha la sua fase di verifica dell'anomalia delle offerte. La messa a punto da parte dell'Ente, a seguito dell'introduzione della procedura di verifica richiesta dalla legge "Merloni" (procedura confermata con le successive versioni "Bis" e l'attuale "Ter"), di un sistema "oggettivo" di verifica preventivo rappresenta senz'altro una prima risposta alla problematica che si ritiene, tuttavia, abbisogni di un ulteriore passaggio legislativo ove la situazione del contenzioso in atto, presso la Corte di giustizia europea, non deponga in favore dell'iniziativa assunta dall'Ente.

Per quanto riguarda il ricorso al sistema della trattativa privata per l'affidamento delle opere, si può ben dire che lo stesso sia ormai un retaggio del passato ed attualmente è strettamente confinato e delimitato, per i lavori, esclusivamente all'applicazione dell'art.2 della legge n.662/96 e quindi riguarda, in particolare, singole fattispecie di riaffidamento di lavori, a vario titolo sospesi, peraltro nel pieno rispetto del parere dell'apposita Commissione prevista dall'art.6 della suddetta legge.

Risultano in numero di 14 gli affidamenti a trattativa privata realizzati dalla Direzione Generale nel corso del 1999, dei quali n.10 per lavori (ex lege n.662/96) per un importo complessivo di L.458.819.253.120 e n.4 per la fornitura di assistenza tecnica al sistema informativo e di manutenzione per un importo complessivo di L.6.353.197.200.

Oggetto di esame revisionale sono stati, a campione, atti relativi alle varie fasi gestionali ed esecutive di lavori (acconti, stati di avanzamento, saldo lavori). In riferimento a tali specifici atti sono stati esaminati i documenti a corredo e verificata l'esatta annotazione dei relativi mandati. Al riguardo va considerato, con particolare riferimento ai tempi di realizzazione degli interventi, che dall'aggiudicazione all'ultimazione dei lavori (eccezione fatta per le opere giubilarie) mediamente decorrono cinque/sei anni e che il 20% dei tempi complessivi esecutivi è connesso alla "gestione